

Formazione neoassunti
anno di formazione e prova
24 maggio 2022

Laura Landonio - Ambito 26
ISTITUTO CARLO DELL'ACQUA

Alcune riflessioni fatte a novembre... chi è il docente ?

educatore

maestro di vita

un professionista

parte di una comunità

guida degli alunni

un dipendente dello Stato

La padronanza degli standard professionali

Il periodo di formazione e prova è finalizzato specificatamente a **verificare la padronanza degli standard professionali** da parte dei docenti neo assunti, con riferimento ai seguenti criteri:

- corretto possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- corretto possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- **osservanza dei doveri** connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e **raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.

La sfida dell'educazione

I cambiamenti in atto nella società hanno imposto e impongono alla scuola un rinnovamento: al paradigma tradizionale della scuola che mette al centro i saperi formali si è sovrapposto il primato dei saperi non formali e informali promossi dalla cultura digitale.

La scuola dovrà promuovere apprendimenti significativi, in grado di istituire nessi tra i diversi saperi.

La scuola dovrà promuovere metodologie in grado di intercettare i diversi stili cognitivi, coinvolgendo attivamente gli studenti.

La sfida dell'educazione

Il rapporto tra la cultura dei giovani e la cultura della scuola richiede forti investimenti in riqualificazione professionale e organizzativa che interessano:

- il clima relazionale
- la motivazione
- gli ambienti di apprendimento
- le pratiche valutative

Il clima relazionale

Il rapporto tra chi insegna e chi impara è asimmetrico perché non è un rapporto tra pari, dovrà tuttavia fondarsi sulla fiducia e sul rispetto reciproco e potrà avere anche risvolti affettivi anche duraturi.

Le emozioni hanno un ruolo importante nel processo di apprendimento, condizionano il comportamento degli studenti e su queste il docente dovrà far leva attuando un approccio empatico.

Il docente dovrà saper negoziare con i propri alunni per instaurare un clima positivo, presupposto per promuovere apprendimenti, abbandonando l'idea tradizionale di controllo e autorità.

La motivazione

La questione motivazionale abbraccia una pluralità di situazioni psicologiche che hanno a che fare con l'autostima, con il contesto scolastico ed extrascolastico.

La motivazione è un percorso da costruire, non un presupposto; spesso l'insegnante registra lo stato motivazionale come ostacolo al raggiungimento degli obiettivi educativi.

Un elemento fondamentale da tenere in considerazione nella ricerca della motivazione è il bisogno (primordiale) di competenza degli studenti, che la scuola può incentivare mobilitando risorse cognitive ed affettive verso l'obiettivo, oppure spegnere.

Gli ambienti di apprendimento

Gli ambienti di apprendimento dovranno favorire lo sviluppo di competenze, ossia atteggiamenti che vedono gli studenti capaci di affrontare problemi attraverso le conoscenze e le abilità acquisite dall'uso formativo delle discipline scolastiche.

Tale impostazione mina alla radice il modello del sapere lineare(lezione frontale/contenuti trasmessi).

Le metodologie didattiche innovative orientano verso una comunità di pratiche, che utilizza diversi codici comunicativi per creare ponti tra sapere formale, non formale e informale, in cui il sapere è circolare.

Le pratiche valutative

Il momento della valutazione può essere considerato un importante termometro della relazione tra insegnanti e studenti.

La capacità relazionale del docente di scorporare concettualmente la valutazione sulla persona dalla valutazione sulla prestazione scolastica è fondamentale per i processi interiori legati all'autostima e alla motivazione di chi apprende; purtroppo la valutazione tramite il voto si presta a questa congiuntura.

E' necessario puntualizzare che il compito è insufficiente non lo studente, che non dovrà percepire una situazione di discredito generale sulla sua persona.

Osservanza dei doveri

Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente

- puntualità
- dovere di vigilanza sugli alunni (anche maggiorenni)
- lettura attenta e rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne
- conoscenza e rispetto delle competenze degli organi collegiali
- collaborazione

Osservanza dei doveri

Bullismo: la scuola è responsabile se non adotta misure organizzative idonee - Tribunale ROMA - Sentenza 30/06/2021

Con riferimento al minore, rimasto vittima di atti di bullismo all'interno di una scuola pubblica, sussiste la responsabilità, di tipo extracontrattuale, degli insegnanti dell'istituto scolastico, accusati di "culpa in vigilando" ex art. 2048 c.c., per non **avere** vigilato sulla sicurezza ed incolumità degli allievi e per non avere adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il compimento dei fatti illeciti in danno della vittima.

Il professore cambia scuola

Regia di Olivier Ayache-Vidal. Cast: Denis Podalydès, Abdoulaye Diallo, Tabono Tandia, Pauline Huruguen, Alexis Moncorge – Titolo originale: *Les grands esprits*. Commedia – durata 106 min. – Francia 2017

In una realtà non semplice, tra studenti che dormono sul banco e continue interruzioni di lezione, il prof. Foucault riuscirà ad adattarsi, coinvolgendo gli studenti, facendo breccia nel cuore insegnando loro la cosa più importante: credere in se stessi.

Come diceva Victor Hugo: “Una mente che non legge dimagrisce, come un corpo che non mangia”. E questo film vuole ricordarlo. Un film che dovrebbe essere visto nelle nostre scuole, almeno una volta.